PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 4 - numero 515 di mercoledì 13 marzo 2002

"Per una sicurezza condivisa e partecipata": presentato lo studio condotto dall'Osservatorio Permanente sulla Criminalita' di Aib

Colpite quattro imprese su dieci. In aumento il numero di reati non denunciati.

E' stato presentato in un convegno dal titolo "Per una sicurezza condivisa e partecipata" lo studio condotto dall'Osservatorio Permanente sulla Criminalità dell'Associazione Industriale Bresciana (Aib).
In base ai dati raccolti e commentati dall'ex questore Gennaro Arena quattro aziende su dieci hanno subito un furto o una rapina nell'ultimo decennio e le attività più facilmente prese di mira dai delinquenti sono le imprese casearie, metallurgiche e siderurgiche.

Dal punto di vista territoriale le zone più spesso oggetto di incursioni sono la Bassa bresciana e il basso Garda dove il 50% delle aziende è stato colpito da fenomeni di criminalità seguiti dalle zone della Franciacorta e del Sebino (40%) e dall'hinterland di Brescia (30%).

Circa il 45% degli imprenditori teme di rimanere vittima di una rapina che possa coinvolgere anche i familiari e il 71,76% delle aziende,che hanno risposto ai quesiti dell'Osservatorio, si è dotata di sistemi d'allarme affrontando una spesa complessiva di circa 3 milioni e 650 mila euro.

E' significativo sottolineare che un sesto degli imprenditori, interessati dal sondaggio, è rimasto personalmente vittima di un reato patrimoniale, ma circa un quindicesimo di questi non ha denunciato l'illecito, ritenendolo superfluo.

Il convegno svoltosi nella sede bresciana di Aib è stato anche un'occasione di confronto tra diverse voci, grazie all'intervento dell'avvocato Giuseppe Frigo, presidente dell'Unione Camere Penali, del Procuratore capo Giancarlo Tarquini e del direttore di Aib Salvatore d'Erasmo.

Secondo l'avvocato Frigo "Non è con l'ergastolo che si combattono i furti e non è con la giustizia che si fa prevenzione...Dobbiamo cambiare la nostra idea di prevenzione, anche se è più facile pensare che basti cambiare le leggi per migliorare la sicurezza".

Il procuratore Tarquini ha, invece, sottolineato l'importanza di investire uomini e risorse nel settore sicurezza in quanto " senza strutture adeguate ogni sforzo è vanificato..".

Il direttore di Aib Salvatore D'Erasmo ha, poi, rivolto un appello affinchè si riduca l'alto grado di impunità e la scarsa effettività della pena.
D'Erasmo si è fatto anche portavoce della proposta degli industriali bresciani in materia di sicurezza: aumentare la presenza sul territorio delle forze dell'ordine, integrare la vigilanza pubblica con quella privata e prevedere turni notturni per le polizie municipali, in modo da sollevare le forze dell'ordine da altri compiti, come gli interventi in caso di incidenti stradali.